



ALBAclone®
Anti-A

REAGENTE PER TIPIZZAZIONE
Agglutinina diretta/monoclonale di topo

REF Z001

IVD

Dispositivo medico diagnostico *in vitro*



Leggere le istruzioni per l'uso



Nocivo



Produttore

REF

Codice prodotto

UTILIZZAZIONE PREVISTA

Il reagente Anti-A è previsto per la rilevazione e identificazione *in vitro* dell'antigene eritrocitario umano A mediante agglutinazione diretta.

DESCRIZIONE DEL REAGENTE

Il principale componente di questo reagente deriva da coltura *in vitro* di ibridomi di topo secernenti immunoglobuline.

Prodotto	Codice	Linea clonale
Anti-A	Z001	LA2

Il reagente contiene anche: cloruro di sodio, EDTA e 1 g/l di azoturo di sodio. Il reagente è colorato con un colorante blu brevettato. Il volume erogato dal contagocce è di circa 40 µl. In tutte le prove deve essere curato il giusto rapporto siero/eritrociti.

Il reagente è conforme alle specifiche tecniche dei prodotti definite nell'allegato II della lista A della direttiva 98/79/CE sui dispositivi medici *in vitro* e alle raccomandazioni del Servizio Trasfusionale del Regno Unito.

MODALITÀ DI CONSERVAZIONE

Il reagente deve essere conservato a temperatura compresa tra 2°C e 8°C. Non usare se torbido. Non diluire. Il reagente rimarrà stabile fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

PRECAUZIONI D'UTILIZZO E SMALTIMENTO

Il reagente contiene lo 0,1% di azoturo di sodio (n. CE 247-852-1) ed è classificato come nocivo. R22 Nocivo per ingestione. L'azoturo di sodio può reagire con il rame e il piombo delle tubazioni di scarico formando sali esplosivi; usare acqua in eccesso nello smaltimento. Poiché il reagente è d'origine animale, il potenziale rischio d'infezione deve essere considerato nell'uso e nello smaltimento. Il reagente è per uso esclusivo professionale *in vitro*.

RACCOLTA E PREPARAZIONE DEI CAMPIONI

I campioni devono essere raccolti con tecnica asettica con o senza uso di anticoagulanti. I campioni devono essere provati prima possibile dopo il prelievo. Se la prova viene ritardata, i campioni vanno conservati tra 2°C e 8°C. Non usare se i campioni sono evidentemente emolizzati o contaminati. Campioni raccolti in EDTA o con presenza di coaguli devono essere provati entro sette giorni dalla raccolta. Il sangue di donatori conservato con anticoagulante citrato può essere provato entro la scadenza indicata.

PROCEDURA DI PROVA

Informazioni generali

Il reagente è stato ottimizzato per l'uso con le tecniche descritte sotto. Il risultato con l'uso di tecniche diverse non può essere garantito.

MATERIALI E REAGENTI AGGIUNTIVI RICHIESTI

- . PBS pH 7,0 ± 0,2
- . LISS
- . Reagenti eritrocitari per tipizzazione AB0
- . Provette in vetro da 12 x 75 mm
- . Vetrini
- . Pipette
- . Lettore ottico
- . Centrifuga

TECNICHE RACCOMANDATE

Provetta- Centrifugazione rapida

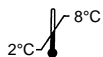
- . Aggiungere 1 volume di reagente in provetta.
- . Aggiungere 1 volume di eritrociti sospesi al 2-3% in PBS pH 7,0 ± 0,2 o 1,5 - 2% in LISS.
- . Mescolare accuratamente.
- . Centrifugare subito a 1000 g per 10 secondi o equivalente forza/tempo.
- . Agitare delicatamente distaccando il sedimento cellulare dal fondo e leggere macroscopicamente per l'agglutinazione.

Provetta – LIS

- . Aggiungere 1 volume di reagente in provetta.
- . Aggiungere 1 volume di eritrociti sospesi all'1,5 - 2% in LISS.
- . Mescolare accuratamente e incubare per 15-20 minuti a circa 20°C.
- . Centrifugare a 1000 g per 10 secondi o equivalente forza/tempo.
- . Agitare delicatamente distaccando il sedimento cellulare dal fondo e leggere macroscopicamente per l'agglutinazione.

Vetrino

- . Aggiungere 1 volume di reagente su opportuna area del vetrino.
- . Aggiungere 1 volume di eritrociti sospesi al 30-45% in PBS pH 7,0 ± 0,2 o in plasma/siero di gruppo omologo.
- . Mescolare accuratamente oscillando il vetrino per 30 secondi, incubare a temperatura ambiente per 5 minuti con occasionali oscillazioni.
- . Osservare macroscopicamente per l'agglutinazione anche con l'ausilio di un lettore a luce diffusa.



IVD

CE
0843

INTRODUZIONE

La tipizzazione AB0 è generalmente effettuata provando gli eritrociti con anti-A e anti-B. Per confermare i risultati e per escludere che deboli varianti del gruppo A, es. Ax, possano interpretarsi come gruppo 0, molti utilizzatori provano anche con anti-A,B. Ad ulteriore conferma dei risultati ottenuti dovrà effettuarsi la tipizzazione inversa del siero del paziente con eritrociti di tipo A1 e B (anche eritrociti A2 nel caso). In considerazione della grande potenza, avidità e specificità degli anticorpi monoclonali, dovrà essere evitata la contaminazione incrociata nelle prove.

INTERPRETAZIONE DEI SIMBOLI

LOT

Numero del lotto



Scadenza (aaaa/mm/gg)



Temperatura di conservazione (2°C– 8°C)

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Il quadro dei risultati dei più comuni fenotipi AB0 è mostrato sotto:.

Anti-A	Anti-B	Anti-A,B	Gruppo
-	-	-	0
+	-	+	A
-	+	+	B
+	+	+	AB

Tutte le prove di tipizzazione diretta, eccettuate quelle su sangue di bimbi, devono essere confermate da prove di tipizzazione inversa con il siero e con eritrociti noti A1 e B.

CONTROLLO DI QUALITÀ

Il controllo di qualità dei reagenti è di fondamentale importanza e deve essere effettuato giornalmente e all'inizio della tornata di prove anche singole, ad esempio in prove di compatibilità in emergenza, come segue:

Anti-A)
Anti-B) provati con eritrociti A1, A2, B e 0.
Anti-A,B)

LIMITAZIONI

Gli antigeni del sistema AB0 non sono pienamente espressi alla nascita. Le prove effettuate su eritrociti neonatali/del cordone devono essere ben interpretate.

Le prove su vetrino non sono raccomandate per la rilevazione di sottogruppi deboli. Tutte le prove su vetrino devono essere confermate con prove in provetta.

Le prove devono essere effettuate con agitazione e rotazione delicata. L'eccessiva agitazione può distruggere le deboli agglutinazioni con falsi risultati negativi.

È importante rispettare la forza raccomandata g nella fase di centrifugazione; una eccessiva centrifugazione può rendere difficile il distacco e la risospensione del sedimento, mentre una centrifugazione insufficiente produrrà agglutinazioni non resistenti.

I campioni perdono forza antigenica durante la conservazione, specie se raccolti in EDTA o con presenza di coaguli. I migliori risultati si ottengono con campioni di sangue fresco.

Contaminazione, temperatura inadeguata, impropria conservazione dei materiali, omissione di reagenti e alcune malattie in atto possono produrre falsi risultati.

CARATTERISTICHE SPECIFICHE

ALBAclone® Anti-A è conforme alle specifiche tecniche dei prodotti definite nell'allegato II della lista A della direttiva 98/79/CE per i dispositivi medici diagnostici *in vitro*.

Questo reagente Anti-A rileverà i più significativi sottogruppi di A, inclusi A1, A2 e A3.

DATA DI PUBBLICAZIONE

2016-06-08



Alba Bioscience
Ellen's Glen Road
Edinburgh
Scotland, Regno Unito
EH17 7QT

Tel: +44 (0) 131 658 5700
Fax: +44 (0) 131 672 3026
E-mail: customer.serviceEU@quotientbd.com

Per ulteriori informazioni o consigli si prega di contattare il distributore locale.